



**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
Segreteria Nazionale

Via Soderini n. 2 – 00186 ROMA – e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it)

**PROGRESSIONI ECONOMICHE:  
CRITICITA' E RIMEDI**

Con la precedente nota abbiamo evidenziato il caos determinato dall'incapacità dell'Amministrazione di definire graduatorie pienamente legittime, corrette e coerenti con i criteri previsti dall'atto di avvio delle procedure stesse.

Al fine di rimuovere nel loro complesso le criticità emerse e affinché si possa dare seguito a quelli che sono le previsioni degli accordi già siglati in materia di scorrimento delle graduatorie secondo il piano triennale (2011-2012-2013) già sottoscritto, ci siamo attivati affinché si pervenga tempestivamente all'avvio del previsto tavolo tecnico, ai sensi del punto 7 dell'accordo del 19 aprile 2011.

Stiamo lavorando affinché ciò avvenga tempestivamente e in tal senso abbiamo avviato persistenti relazioni sindacali con l'Amministrazione e le altre OO.SS., affinché si possano trovare soluzioni pienamente legittime e condivise.

*Medio tempore*, però, la nostra O.S. è a disposizione dei colleghi attraverso la scrivente Segreteria Nazionale o attraverso i rappresentanti UILPA presso ogni sede di lavoro affinché si possa fornire ai colleghi interessati ogni chiarimento e/o assistenza se, necessaria, anche legale.

In tal senso, diversamente da iniziative di alcune OO.SS., non siamo convinti di avviare ricorsi "collettivi" inadatti a risolvere le specifiche criticità riferibili ai singoli lavoratori.

Al momento va affrontata una fase preliminare in cui l'Amministrazione sta intervenendo in autotutela per rettificare gli errori.

Pertanto, ove i colleghi ritengano di essere stati lesi da errata attribuzione del punteggio e/o riconoscimento di titoli o periodi di servizio è bene che presentino istanza di accesso agli atti e/o di correzione in autotutela delle criticità riscontrate in seno alla graduatoria.

Solo, quindi, a seguito di mancato riconoscimento da parte dell'Amministrazione delle istanze prodotte sarebbe da procedere all'eventuale ricorso al GIUDICE DEL LAVORO.

Riteniamo, infatti, fuorviante ed errato il suggerimento di proporre ricorso al TAR evidenziato in una nota della CGIL Toscana in quanto le procedure economiche entro le aree non costituiscono "concorso" e quindi non rientrano nella competenza del giudice amministrativo.

Ci auguriamo che tutte le iniziative poste in campo siano basate sulla buona fede e che non si cerchi di alimentare il "*tanto peggio... tanto meglio*".

*Renato Cavallaro*